

Il Belvedere intitolato a D'Arrigo

ACIREALE. Nella Villa la cerimonia in memoria del deltaplanista che insegnò il volo agli uccelli

Erano presenti amici e componenti della Pfm e la moglie Laura: «Immagino Angelo che in questo pendio avrebbe pensato e desiderato di volare»



ANTONIO CARRECA

ACIREALE. Tanta gente, gli affetti e gli amici più cari, una rappresentanza dello storico gruppo Premiata Forneria Marconi che a lui ha dedicato la canzone "Il volo di Leonardo" e poi, in cielo, il volo del suo deltaplano condotto da Luis Argantone.

Ingredienti, fotografie ed emozioni di una bella cerimonia celebrata ieri pomeriggio alla villa Belvedere in occasione dell'intitolazione della terrazza panoramica ad Angelo D'Arrigo, l'amico dei condor che "insegnò" il volo agli uccelli.

All'indimenticato deltaplanista e aviatore catanese, detentore di diversi record mondiali e protagonista di incredibili imprese sportive, la "città delle cento campane" ha voluto dedicare ed intitolare uno dei suoi luoghi più belli: il belvedere del principale giardino pubblico, che si apre su un panorama mozzafiato e fa spaziare lo sguardo tra il mar Jonio e il cielo.

«Non è affatto scontato - ha detto la moglie Laura Mancuso, che in memoria di Angelo ha istituito la Fondazione a lui intitolata - che dopo 17 anni dalla scomparsa di una persona tanta gente abbia deciso di lasciare i propri festeggiamenti del 25 aprile per ritrovarsi qui, in un luogo che fa pensare molto alla libertà. Immagino Angelo che in questo pendio tra il mare e il cielo avrebbe subito pensato e desiderato di volare».

Un'idea nata per caso, ricorda l'assessore al Turismo Fabio Mancigli, quella di intitolare il belvedere a D'Ar-



La targa dedicata ad "Angelo D'Arrigo, pilota, etologo, scienziato del volo".

riego. Da uno spunto di Michele Ali (che ha ricordato la presenza della PFM proprio ieri in concerto in piazza Duomo) subito sposato da Giovanna Privitera, della Fondazione D'Arrigo, e raccolto dall'Amministrazione comunale che ha formulato la proposta alla commissione toponomastica composta oltre che dal sindaco Stefano Ali e dall'assessore Mario Di Prima anche

da Giuseppe Grasso Leanza, Franco Castro, Licia Arcidiacono, Francesca D'Anzi, Franco Cali e Angelo Pagano.

«Angelo era cittadino del mondo - ricorda la Privitera - . La sua figura ha avuto intitolazioni in tutto il mondo, riconoscimenti di livello internazionale. Al di là del legame con questa città era quindi importante mantenere il suo ricordo e continuare a diffondere

i suoi messaggi, ricordando la sua opera di scienziato, etologo e uomo dalle tante qualità».

Alla cerimonia di intitolazione proprio la Pfm non ha voluto mancare; e così, poco prima del concerto Franz Di Cioccio e Patrick Djivas hanno interrotto le prove per partecipare: «Non è la prima volta che ci ritroviamo con Laura. Il ricordo va ad un regalo da lei ricevuto, una busta contenente un biglietto e una piccola piuma di condor. È esattamente ciò che rappresenta un uomo come Angelo: la leggerezza assieme all'impossibilità di non esistere. Senza piuma si cade e la piuma è leggerissima. Ogni volta che si osserva questa piuma il pensiero va ad Angelo e a Laura ed è sempre un gran bel ricordo».

Commozione al momento della svelatura della targa dorata che ricorderà a chi lo ha conosciuto e alle future generazioni "Angelo D'Arrigo, pilota, etologo, scienziato del volo".

«Credo che questo - ha concluso il sindaco Stefano Ali - sia il luogo, la prospettiva più adatta per una persona che non aveva limiti e guardava all'infinito. Abbiamo ritenuto con la commissione toponomastica di dedicare quest'affaccio ad Angelo D'Arrigo, anche se non è un acese, perché dobbiamo riuscire a perdere un po' di provincialismo. Si tratta di una persona molto conosciuta e che ha rappresentato un modo vivere, di essere, di affrontare la vita, sicuramente interessante. Un messaggio che arriva a tutti. Sono felice che questa scelta sia stata condivisa da tanti».

IN BREVE

ACI CATENA

Bruciata auto in un cortile

n.l.) Incendio doloso in via Chiusa della Corte. Verso le 3,30 è divampato un rogo che ha bruciato un autovettura Duster Dacia, che era parcheggiata nel cortile di un condominio. Sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco per circoscrivere l'incendio. Indagini in corso da parte dei Cc.

ACI CASTELLO

Si presentano i "progetti raggio"

e.b.) Oggi (9,30), nell'aula consiliare, i docenti e i ricercatori della Fondazione Samothrace e dell'Università di Catania presenteranno nove 'progetti raggio' sulle tecnologie abilitanti della micro e nanoelettronica e si articolano in sei aree di applicazione.

ACIREALE

Corso di difesa personale

a.c.) Da oggi, alle 18, al PalaVolcan sarà possibile frequentare un corso di difesa personale femminile. Si tratta di quattro settimane di corso, gratuito, nell'ambito del progetto socio educativo #donnevietatomorire coordinato da Valentina Capizzi a cui ha aderito il Comitato di Acireale del Csi.

Convegno sulla pace

d.r.) Oggi, con inizio alle 9,30, nell'aula magna dell'istituto "Brunelleschi", avrà luogo un convegno su "Educazione alla pace: la tutela dei beni culturali nel nostro territorio". Dopo l'introduzione della dirigente scolastica, prof. Maria Elena Grassi, interverrà, tra gli altri, l'avv. Rosario Valastro, presidente nazionale di Croce Rossa Italiana.

GIARRE

Incontro oggi al "Montalcini"

Il Cinecircolo l'Agorà, il Cinit (Cineforum Italiani) e il Centro Studi Cinematografici incontreranno oggi, alle 15, nell'Istituto "Rita Levi Montalcini" di Giarre, gli alunni delle classi terze della scuola superiore di primo grado, accompagnati dalle prof. Maria Rosa Campisi e Giusy Romeo.

Una scuola con materiali naturali, consumi ridotti

Acireale. Soluzioni innovative per il progetto del nuovo edificio di Scillichenti

ACIREALE. A Scillichenti è corsa contro il tempo per aggiudicare entro il prossimo 30 settembre i lavori della nuova scuola, che sorgerà sulle ceneri dell'attuale. Dopo l'approvazione da parte della giunta municipale del progetto di fattibilità tecnico economica delle opere pubbliche, si pensa ora alle fasi successive, consistenti nelle progettazioni, definita ed esecutiva, dell'opera che sarà finanziata con poco più di un milione di euro dal Pnrr.

Il progetto del nuovo edificio di via Calvario presenterà soluzioni innovative. «La struttura - spiega l'assessore Giovanni Raciti - è concepita come la connessione di tre volumi paralleli, due dei quali hanno una copertura inclinata e contengono gli ambienti per la didattica, il terzo invece è un elemento centrale che ospita lo spazio collettivo attrezzato con librerie e angoli per il gioco. Ci sono due aree verdi: un piccolo giardino all'aperto e u-



n'area esterna dove è prevista la realizzazione di una zona che potrà essere utilizzata anche in orario extra scolastico». Una scuola priva di barriere architettoniche e che punterà anche a ridurre i consumi utilizzando materiali di origine naturale. «Un percorso partecipato e un progetto innovativo - conclude l'assessore - che saprà rispondere al bisogno di spazi per il sociale di Scillichenti. Grazie alla comu-

nità con padre Mario Camera, agli ing. Salvo Maugeri e Salvatore Leonardi, alla dirigente scolastica Elisabetta Maggio, ai consiglieri comunali Giuseppe D'Angelo, Giuseppe Ferlito, Martino Florio e Angela Marino».

«La mozione presentata il 7 ottobre 2021 - spiega il consigliere Florio - ha portato i suoi frutti. Fino a quel momento nessuno aveva sollevato il problema della chiusura della scuola di via Calvario o di un suo possibile riutilizzo. La mozione ha fatto sì che la discussione si spostasse in aula consiliare ed è stata votata all'unanimità. Il documento prevedeva anche che, nell'attesa del recupero della struttura, si potesse usufruire degli spazi esterni da adibire come area sicura o attesa, parcheggio, spazio eventi e mercatino. Oggi grazie alla mozione e ai fondi del Pnrr la frazione riavrà una nuova scuola ecosostenibile».

AN. CA.

Acireale, "Il carrubo è l'uomo" contrasta il degrado ambientale

ACIREALE. "Il Carrubo è l'Uomo. Memoria, storia e storie attorno a un albero emblematico", volume edito da Abulafia, opera di Stefano La Malfa, Alessandro D'Amato, Carlo Blangiforti e Antonio Sarnari, è stato presentato nel corso di un incontro promosso dall'Accademia Zelantea, nella sala di lettura del Palazzo di Città. Dopo il saluto del dott. Michelangelo Patané, presidente dell'Accademia, il tema è stato introdotto dal prof. Gianpietro Giusso del Galdo, direttore del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Catania, che si è soffermato sul ruolo che le piante hanno e sulle funzioni che assumono, molte delle quali strategiche per migliorare la vivibilità e contrastare il degrado ambientale.

La prof. Agnese Amaduri, docente del Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania, ha coordinato il dialogo con i 4 autori



che, come sottolineato da Stefano La Malfa, socio dell'Accademia e docente ordinario di Arboricoltura generale e coltivazioni arboree all'Università di Catania, è parte di un progetto culturale più ampio e che, attorno ad un albero e al suo rapporto con l'uomo, indaga e approfondisce ambiti diversi con un approccio di contaminazione reciproca.

DILETTA RIZZO